

Saggiistica Aracne

Vai al contenuto multimediale



Ercolano, lungo i sentieri della bellezza

a cura di

Michele Giustiniano

Prefazione di
Carmela Saulino

Introduzione di
Biagio Ciccone

Contributi di
Anna Sannino
Claudio Luongo
Michele Giustiniano





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXIX
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.giacchinoonoratieditore.it
info@giacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 4551463

ISSN 2611-9498
ISBN 978-88-255-1947-1

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: marzo 2019

T'ho cercato
nell'arte dei secoli.
Maestosi gotici contorni
colonne anime di pietra
preghiere immobili
nel tempo.

Eri Tu
nell'idea degli uomini
sopra le cose.
Lontano eri Tu
al di là delle guglie.

Ora la preghiera
ha parole di lagrime.
È livido brivido
lo spirito.

Ti cerco:
sei su questo mio cuore
levigato nel tempo
come mensa d'altare.

Ora sei pace.
Io riposo a me stesso.

Guido Giustiniano
Donum meum, Napoli 1998

Tu sei bellezza, Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.
Tu sei gaudio e letizia, Tu sei la nostra speranza,
Tu sei giustizia e temperanza,
Tu sei tutto, ricchezza nostra a sufficienza.
Tu sei bellezza...

Francesco d'Assisi
Lodi di Dio Altissimo

Indice

- 9 Prefazione
 Carmela Saulino
- 13 Introduzione
 Biagio Ciccone
- 17 Diario di un'avventura. Il corso "Anziani guide della
 storia" ad Ercolano
 Anna Sannino
- 25 Ercolano, la rarità da valorizzare. Fattori di innovazio-
 ne del turismo culturale urbano
 Claudio Luongo
- 63 La via della bellezza. Arte e fede nella Basilica di Santa
 Maria a Pugliano
 Michele Giustiniano
- 89 Ringraziamenti
- 91 Autori

Prefazione

CARMELA SAULINO*

Carissimi lettori,

con grande gioia ed emozione ho accolto l'invito del curatore di questo volume a scriverne la prefazione, perché il presente lavoro non è solo il frutto del contributo di ricerca di esperti e intellettuali e nemmeno il mero resoconto di un percorso formativo. Questo piccolo, ma pregiato, volume è in qualche modo il concentrato di una serie di idee che da sempre ispirano la mia azione in politica e nel sociale.

Come da tempo sostengo a gran voce, il futuro di Ercolano ha un nome e un cognome ben precisi: turismo e cultura. Tutti coloro che mi conoscono sanno bene, ormai, che questo è il mio *chiodo fisso* e anche in questa sede ritengo doveroso ribadirlo: nel turismo e nella cultura ci sono i semi per lo sviluppo di Ercolano. Ma siamo noi che dobbiamo innaffiarli affinché germoglino! Abbiamo l'immensa fortuna di non doverli nemmeno piantare, perché è stata la Storia a piantarli nella nostra terra, ma le nostre politiche devono essere acqua e concime per questi semi, che abbiamo ricevuto come un dono. Un dono che, fino ad oggi, non abbiamo dimostrato di meritare.

Ma dove dobbiamo attingere l'acqua e il concime per far germogliare questi semi? Detto fuor di metafora, come si creano le condizioni per lo sviluppo del turismo nel territorio?

Provo a rispondere, portando un esempio concreto. Nel 2012, ad una conferenza per un evento culturale a Perugia, un

* Presidente della Commissione Cultura e Turismo della Città di Ercolano, nonché socio onorario ADA

giornalista pose una domanda all'assessore regionale al turismo. Non ricordo il nome del giornalista, ma quella domanda mi rimase impressa: «Come fa l'Umbria a vivere di turismo? Come fate ad attirare così tante persone per tutto l'anno?». Non ricordo nemmeno il nome dell'assessore, ma ricordo benissimo la sua risposta: «Attiriamo tante persone, perché abbiamo almeno un evento culturale al giorno. 365 eventi culturali all'anno. Non vi è giorno dell'anno in cui non vi sia un evento in Umbria. Perché le bellezze da sole non bastano. . .». Non dimenticherò mai questa risposta.

Ma non c'è bisogno che io rimandi la memoria agli anni addietro. Soltanto alcuni mesi fa, le tv nazionali hanno diffuso la notizia che per l'estate 2018, sulla riviera romagnola, grazie ad una serie di intelligenti iniziative congiunte tra politica e impresa, le offerte di lavoro nel settore turistico hanno superato di gran lunga le domande. Sembra assurda questa notizia in tempi in cui non si fa altro che parlare di crisi e disoccupazione, eppure è così: per la passata stagione turistica, sulle coste romagnole, gli imprenditori del ramo hanno faticato a coprire i posti di lavoro vacanti, perché c'è stato un vero e proprio boom. Ma questo boom non è frutto del caso: è stato voluto, pensato, progettato e perseguito.

L'Italia — sembra banale dirlo, ma è la verità — è tutta bella. È tutta piena di ricchezze e tesori d'ogni sorta. Ma faccio a me stessa e a voi una domanda un po' provocatoria: cos'hanno più di noi i territori che ho poc'anzi citato? Hanno forse più bellezze paesaggistiche? Nemmeno un folle potrebbe affermarlo! Hanno più bellezze artistiche o testimonianze archeologiche? Se qualcuno rispondesse di sì, per costui andrebbero riaperti i manicomi! Hanno forse più intelligenze? Più fantasia? Più inventiva? No, nemmeno questo è vero! Sento il dovere morale di negarlo, di difendere le capacità e il talento della nostra gente, in particolare dei nostri giovani!

Allora, come rappresentante della classe politica locale, mi sento investita in pieno dalla responsabilità morale del fallimento, perché — lo ribadisco — sono le nostre politiche che

devono generare *humus* fertile per la crescita dell'economia turistica e la conseguente creazione di posti di lavoro. Al tempo stesso, però, mi sento animata da una grande fiducia, una speranza fondata che diventa certezza: se ci rimbocchiamo le maniche — ma dobbiamo farlo seriamente — nel giro di pochi anni ad Ercolano potremmo avere lo stesso problema che hanno oggi a Rimini e a Riccione: troppi posti di lavoro da ricoprire nel turismo rispetto ai candidati. Ma bisogna volerlo veramente!

Abbiamo tutte le carte in regola per poterlo fare. Quanti Comuni possono vantare la presenza contestuale nel proprio territorio di un sito paesaggistico di fama mondiale, di un sito archeologico altrettanto famoso e, come se non bastasse, di un museo virtuale e di una innumerevole serie di dimore nobiliari di interesse storico, artistico e architettonico e tanto altro ancora? Il Vesuvio, gli Scavi archeologici, le ville del Miglio d'oro, il Mav, il Mercato delle pezze di Resina, il porticciolo della Favorita... Tutto questo ce l'abbiamo solo noi! E come se tutto ciò ancora non bastasse, in tempi di esplosione del turismo enogastronomico, abbiamo un trionfo di quei prodotti *doc*, *dop* e *igp* che gli appassionati inseguono in ogni parte del mondo. Ma tutta questa ricchezza, senza progetti culturali ed economici che la valorizzino, resta morta.

Nel proprio piccolo, tanti uomini e tante donne di buona volontà provano quotidianamente a prendere l'iniziativa e questo volume ne è una testimonianza. È facile, infatti, denunciare ciò che non viene fatto o viene fatto male e predicare ciò che bisognerebbe fare. Più difficile è, invece, rimboccarsi le maniche e cominciare a fare. Grazie al sostegno della federazione nazionale ADA (associazione per i diritti degli anziani) e alla lungimiranza del suo presidente regionale campano Biagio Ciccone, nel dicembre del 2017 ha preso il via ad Ercolano un corso gratuito per formare accompagnatori turistici tra gli over 65 della nostra città. Non è mio compito parlarne, ma sento il dovere e il desiderio di dire che per me e tanti altri miei concittadini è stata una straordinaria avventura.

Il volume che stringete tra le mani racconta questa avventura, una delle tante che abbiamo intrapreso negli ultimi tempi per amore della nostra terra.

Gustatene la lettura. Godetevi il viaggio.

Introduzione

BIAGIO CICCONE*

Nell'istante in cui mi accingo a presentare al lettore questo breve ma intenso volume, sarei tentato di riassumere in poche righe le infinite motivazioni che ci hanno spinto a puntare su Ercolano, ma devo vincere l'impulso, perché sarebbe un'impresa tanto impervia quanto fallimentare, che di certo non renderebbe giustizia alla moltitudine e alla ricchezza degli argomenti, delle istanze e — perché no? — dei sentimenti alla base delle nostre scelte.

E poiché questo lavoro — ne sono certo — avrà ampia diffusione e circolazione, come merita per la qualità degli interventi e la passione che ha animato i suoi autori, mi corre l'obbligo di presentare preventivamente l'associazione ADA, se non altro perché le sue finalità e la sua attività sui territori hanno determinato la genesi di questa pubblicazione.

ADA Napoli, che ho l'onore e l'onere di presiedere, fa parte della Federazione Nazionale ADA onlus, nata nel 1990 e da sempre impegnata in tutte le sedi nella tutela dei diritti delle persone anziane. Per perseguire al meglio questo scopo, ADA studia e affronta tutte le problematiche e gli aspetti del vivere quotidiano che riguardano principalmente gli anziani, come: problemi di natura sanitaria, esistenziali, interrelazionali, familiari, di inserimento sociale e abitativi, rapporti con la pubblica amministrazione, educazione permanente degli adulti e molto altro ancora.

* Presidente ADA di Napoli e della Campania.

In quest'ottica, un'importanza del tutto centrale nelle attività e nelle finalità dell'associazione viene riconosciuta alla cultura e al rapporto intergenerazionale, nella convinzione che lo scambio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze tra anziani e giovani sia alla base di una società solidale e che gli anziani costituiscano una risorsa fondamentale del vivere civile.

È in questo quadro d'azione che, nel dicembre del 2017, è nato il primo corso di formazione per accompagnatori turistici over 65, intitolato "Anziani guide della storia" e sviluppato nell'ambito del progetto "La Cultura forma, ADA la sostiene". Un corso che abbiamo fortemente voluto lanciare ad Ercolano in anteprima assoluta, perché in nessun'altra città avremmo potuto tanto facilmente trovare una tale infinità di risorse culturali e paesaggistiche ad altissimo interesse turistico ed altrettante potenzialità inespresse.

Grazie a questa iniziativa, circa cinquanta persone hanno potuto usufruire di un percorso di formazione totalmente gratuito per diventare accompagnatori e testimoni delle bellezze della propria terra in favore di gruppi di visitatori e turisti loro coetanei. Un cammino — a giudicare dalla partecipazione — certamente costruttivo, che non è stato il primo né sarà l'ultimo: molti altri corsi e percorsi di formazione può vantare ADA al suo attivo e molti altri sono stati più recentemente avviati, anche nella stessa Ercolano.

Queste pagine rappresentano al contempo il racconto dell'itinerario formativo e il suo punto d'approdo. Mi piace immaginarle quasi come una conchiglia di San Giacomo che, cucita al mantello del pellegrino, racconta il lungo cammino e ne certifica la meta.

Nella prima parte, Anna Sannino, in qualità di coordinatrice del corso, ha redatto con precisione e puntualità un diario di bordo dell'intero percorso di formazione. Si tratta di un lavoro di grande valore documentario, perché genera per i posteri una vera e propria memoria storica della prima iniziativa dell'ADA nella città di Ercolano.

Nella seconda parte, Claudio Luongo, esperto di fama internazionale in materia di politiche di sviluppo, finanziamenti europei, valorizzazione dei territori e *best practice*, nonché padre del progetto Urban che negli anni 2000–2005 ha ridato un volto nuovo alla città di Ercolano, ha esposto i necessari percorsi e le metodologie per una ulteriore valorizzazione della rarità di Ercolano nel contesto internazionale. Un contributo, quello del professor Luongo, che pone le basi per un'azione concreta sul territorio e dona prestigio al volume.

Infine, nella parte conclusiva, Michele Giustiniano, teologo, esperto di ecumenismo, giornalista culturale, direttore didattico del corso e curatore della pubblicazione, ha parlato della dialettica tra arte, bellezza e fede nella Basilica di Santa Maria a Pugliano, la più importante chiesa del territorio. Il risultato è un raffinato saggio che accompagna il lettore *lungo i sentieri della Bellezza*.

Consegno idealmente nelle vostre mani questa breve opera, dunque, con la certezza che la sua lettura sarà per tutti occasione di crescita culturale e offrirà un'ulteriore spinta — laddove ve ne fosse bisogno — ad amare sempre più questa straordinaria terra e ad impegnarci per valorizzarla.

Diario di un'avventura

Il corso “Anziani guide della storia” ad Ercolano

ANNA SANNINO*

Il corso di formazione “Anziani guide della storia” è stato articolato in cinque moduli, erogati in favore di circa 50 allievi, ad Ercolano, dal giorno 7 dicembre 2017 al giorno 1 marzo 2018.

Offriamo di seguito i resoconti di ciascuna lezione, evidenziandone i contenuti e le modalità di svolgimento, in una sorta di *diario di bordo* dell'intero percorso didattico.

1. Primo Modulo

Data: 07.12.2017

Luogo: Museo Archeologico Virtuale, Ercolano (NA)

Tempi: inizio ore 15.00 – fine ore 17.00

Il primo modulo del corso si è svolto con la presentazione ufficiale dell'itinerario formativo, dei programmi e dei docenti, alla presenza di tutti i corsisti, e con gli interventi del sindaco della città di Ercolano, Ciro Bonajuto, del direttore del sito archeologico, Francesco Sirano, del presidente dell'ADA di Napoli e della Campania, Biagio Ciccone, del segretario generale nazionale della Uil pensionati, Romano Bellissima, del segretario generale della Uil Campania, Giovanni Sgambati, del

* In qualità di rappresentante dell'ADA, Anna Sannino ha coordinato il corso di formazione “Anziani guide della storia” dal punto di vista logistico e organizzativo, curandone ogni dettaglio fin dalla fase successiva alla progettazione.

presidente della commissione cultura e turismo della città, Carmela Saulino, e dell'esperta in beni culturali Rosa Guida. Gli interventi dei relatori sono stati moderati dal direttore didattico del corso, Michele Giustiniano.

La giornata di studi si è conclusa con la visita al parco archeologico di Ercolano, coordinata da Rosa Guida, con la partecipazione di tutti i presenti.

2. Secondo Modulo

Data: 18.01.2018

Luogo: Villa Maiuri, Via Gennaro Niglio, Ercolano (NA)

Tempi: inizio ore 15.00 – fine ore 17.00

Docenti-esperti: Rosa Guida (esperta beni culturali), Davide De Felice (archeologo)

Nelle lezioni del secondo modulo sono stati trattati i temi relativi alla fondazione dell'antica Ercolano, all'eruzione pliniana e al ritrovamento casuale da parte di un contadino nel 1709 del teatro della città. Successivamente sono stati approfonditi gli aspetti principali delle varie esplorazioni archeologiche, a partire dal 1738 attraverso i cunicoli, per poi passare allo scavo a cielo aperto nel 1828 e all'avvento di Amedeo Maiuri nel 1927. Si è parlato dell'urbanistica e delle aree più importanti riportate alla luce, come il foro, le terme, il teatro, la villa dei papiri e le domus.

È stato spiegato com'era formata la società, come si svolgeva la vita quotidiana a quei tempi, cosa mangiavano gli abitanti dell'epoca e quanta importanza rivestisse il sistema educativo. Infine, sono stati trattati gli aspetti più squisitamente artistici degli Scavi di Ercolano: il ritrovamento delle statue nella villa dei papiri, l'uso dei mosaici per il rivestimento dei pavimenti e degli affreschi per la decorazione delle pareti, con particolare riferimento ai 4 stili della pittura.

Ai tempi di lezione frontale sono stati intervallati momenti di dibattito, confronto e *brain-storming*.

3. Terzo Modulo

Data: 01.02.2018

Luogo: Villa Maiuri, Via Gennaro Niglio, Ercolano (NA)

Tempi: inizio ore 15.00 – fine ore 17.00

Docenti: Lucia Formisano (nutrionista), Ines Vastola (psicologa),
Immacolata Sorrentino (vice presidente della Pro-Loco)

3.1. Prima parte: Lucia Formisano

Nella prima parte del terzo modulo del corso si è voluto concentrare l'attenzione sui prodotti enogastronomici tipici del territorio ercolanese, tra i quali si annoverano prelibatezze uniche al mondo come i *pomodorini del piennolo del Vesuvio* (così definiti perché conservati in grossi grappoli sospesi che ne assicurano la conservazione nei lunghi periodi invernali), l'*albicocca vesuviana*, detta anche *crisommola* o *pellecchiella*, che comprende circa 100 antiche varietà autoctone, e il celebre vino del Vesuvio *Lacryma Christi* già famoso ai tempi degli antichi romani e riconosciuto come prodotto *doc* nel 1983. Di questi ed altri prodotti tipici del territorio sono state analizzate le proprietà organolettiche e gli aspetti benefici.

3.2. Seconda parte: Ines Vastola

Nella seconda parte del modulo si è focalizzata l'attenzione sui bisogni del turista, sul concetto di turismo esperienziale e sul ruolo attivo che in questo senso assumono gli abitanti del luogo che ospita. Il turismo esperienziale tiene conto del bisogno del turista non solo di “vedere” i monumenti storici, ma anche di “vivere” a 360° il luogo visitato, immergendosi nella sua vita quotidiana. Naturalmente ciò comporta uno sforzo da parte di tutti, soprattutto da parte dei cittadini. Con questo intervento, in armonia con gli obiettivi del corso, si è voluto offrire ai corsisti gli strumenti per intercettare e soddisfare questi bisogni dell'ospite e accompagnarlo alla scoperta delle usanze, delle tradizioni, del valore storico e artistico di

quei monumenti che sono fuori dai circuiti turistici di massa e che spesso sono conosciuti solo dagli abitanti del luogo. In definitiva, grazie a questa lezione, i corsisti saranno in grado di aiutare i turisti ad immergersi nei saperi e nei sapori del luogo che li ospita.

3.3. *Terza parte: Imma Sorrentino*

Poiché Ercolano richiama l'attenzione di turisti provenienti da tutto il mondo per il fascino dei suoi scavi archeologici, il rilancio in chiave turistica e culturale della città non può non passare attraverso una riqualificazione e una promozione del territorio a 360°, portando gli avventori a conoscenza di innumerevoli ricchezze sparse in ogni area della città. Di conseguenza, all'esplorazione del patrimonio archeologico e architettonico bisogna accompagnare sempre più la scoperta di una cultura enogastronomica tipica del territorio e unica al mondo. In altri termini, un viaggio ad Ercolano non può ritenersi pienamente compiuto se non concedendosi anche un tour enogastronomico, rapiti dai sapori e dagli odori della città del Miglio d'Oro. Pertanto, nell'ultima parte del 3° modulo, ci si è concentrati sui mezzi, gli strumenti e le strategie da mettere in campo per promuovere lo straordinario patrimonio delle tradizioni enogastronomiche del territorio.

4. Quarto Modulo

Data: 15.02.2018

Luogo: Istituto Scolastico G. Rodinò, Via IV Novembre, Ercolano (NA)

Tempi: inizio ore 15.00 – fine ore 17.00

Docenti-esperti: Gianfranco Russo (filologo, attore, guida presso Museo Ercolanense – Reggia di Portici), Rosa Guida (esperta beni culturali), Davide De Felice (archeologo)